ULISSE

L'AVVENTURA DEL RITORNO

Mostra realizzata da Fondazione Meeting per l'Amicizia fra i Popoli
in occasione della 47° edizione del Meeting di Rimini

rimini meeting



A cura di: Emilia Beretta e Andrea Necchi

Con la collaborazione di: Marta Faccioli e Luciano Gentile

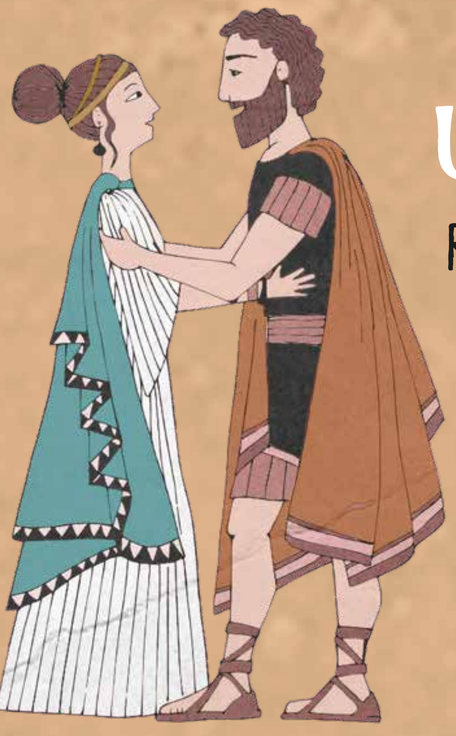
Illustrazioni: Miriam Zaccara

Musiche: Luciano Gentile

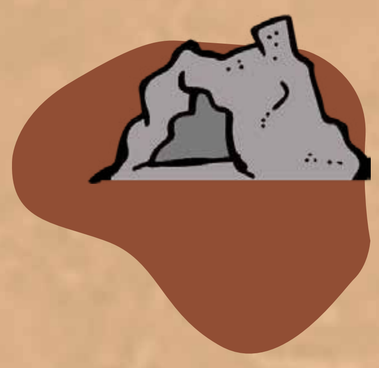
Catalogo: Itaca Libri

Mostra itinerante: distribuita da IES
International Exhibition Service

I PROTAGONISTI
DEL VIAGGIO DI ULISSE



ULISSE
RE DI ITACA



POLIFEMO
GIGANTE CICLOPE

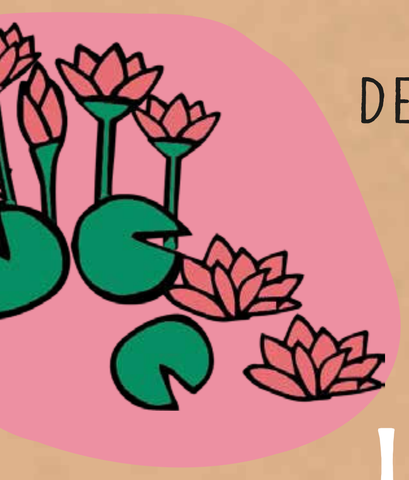
PENELOPE
MOGLIE DI ULISSE

POSEIDONE
DIO DEL MARE
E PADRE DI POLIFEMO

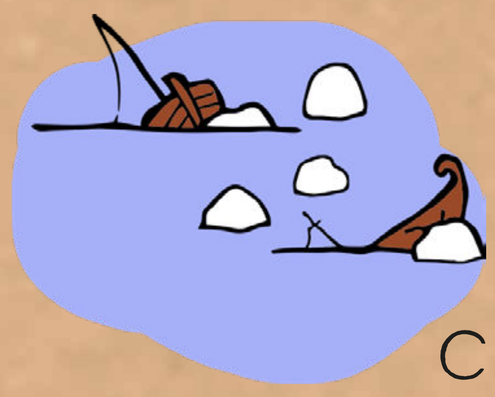


TELEMACO
FIGLIO DI ULISSE E PENELOPE

CIRCE
MAGA



ATENA
DEA DELLA SAGGEZZA
E DELLA GUERRA



SIRENE
CREATURE MARINE
DAL CANTO AMMALIANTE

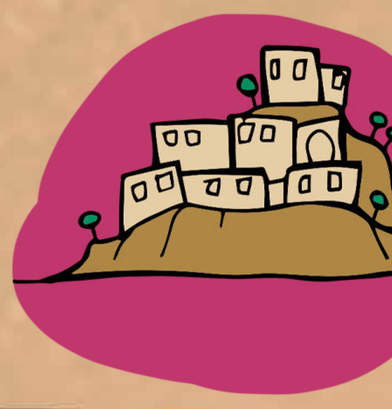
LOTOFAGI
MANGIATORI
DEI FIORI DI LOTO



CALIPSO
NINFA MARINA



EOLO
DIO DEI VENTI



PROCI
PRINCIPI DI ITACA

Il principe troiano Paride aveva rapito Elena di Sparta, moglie del re Menelao, la donna più bella del mondo. Per vendicarsi e recuperare sua moglie chiede ai principi e ai re della Grecia di formare un grande esercito per conquistare Troia. Tra i guerrieri che partono c'è anche Ulisse.

Gli eroi intraprendono una spedizione per mare senza precedenti. Troia è davvero una città inespugnabile, ben difesa da alte mura e da un esercito di guerrieri valorosi. I re della Grecia sono molto numerosi e tra loro ci sono uomini coraggiosi che si illudono di poter conquistare i Troiani velocemente e di fare presto ritorno in patria.

«Notte e giorno
bramo e desidero
di tornare alla mia casa,
vedere il dì del ritorno».

ODISSEA - LIBRO V



Ulisse, re di Itaca, desidera tornare dalla moglie Penelope e dal figlio Telemaco, che non vede da quando è partito per la guerra.

ASCOLTA LA MUSICA

LA GUERRA DI TROIA

L'INGANNO DEL CAVALLO DI LEGNO

Dopo dieci anni la città di Troia rimane inespugnabile; nessuno riesce a trovare il modo di conquistare le sue mura. La svolta arriva quando ad Ulisse viene una brillante idea: occorre usare l'ingegno, non la forza. Per questo inventa il tranello del cavallo di legno.



Fa costruire un enorme cavallo dentro al quale si nasconde con altri guerrieri. I Greci fingono il ritiro delle navi e lasciano il cavallo sulla spiaggia come offerta e segno di resa. I Troiani non sospettano di nulla e portano il dono all'interno delle mura della città. A notte fonda Ulisse e gli altri escono dalla pancia del cavallo e aprono le porte della città ai compagni che la assediano, la conquistano e la bruciano. La guerra che ha allontanato per tanto tempo i Greci dalle proprie case e dai propri affetti è finalmente terminata.

IN VIAGGIO VERSO CASA

Ulisse al comando di dodici navi si prepara a ritornare all'isola di Itaca con i suoi compagni, dove lo aspettano Penelope e Telemaco.
Il viaggio è accompagnato dalla dea Atena che sempre gli ricorda il suo desiderio di tornare a casa.



«VIDE MOLTE CITTÀ, LA NATURA DI MOLTI UOMINI CONOBBE E ASSAI SOFFRÌ PER MARE, CERCANDO IL MODO IN CUI LUI E I COMPAGNI POTESSERO LA VITA SALVARE E TORNARE ALLA PATRIA».

ODISSEA - LIBRO I

I MANGIATORI DI LOTO

Ulisse e i suoi compagni approdano sull'isola dei Lotofagi dopo nove giorni di tempesta. Questo popolo li accoglie e offre loro il dolce frutto del loto, che è molto buono, ma anche molto pericoloso: è talmente dolce da far dimenticare ogni dolore e le cose a cui si tiene. I compagni di Ulisse mangiano questo frutto e si dimenticano della loro casa! Ulisse si accorge del pericolo e li costringe ad imbarcarsi e prendere subito il largo.



«E, MANGIANDO
DEL SOAVE LOTO,
SCOMPARIVA DAL CUORE
IL RICORDO DELLA PROPRIA CASA.»

ODISSEA - LIBRO IX

ASCOLTA LA MUSICA

EOLO, IL RE DEI VENTI

Ulisse approda sull'isola di Eolia, dove incontra Eolo, saggio e ospitale re dei venti. Dopo aver fatto la conoscenza di Ulisse e aver capito il suo desiderio di tornare in patria, gli consegna un otre che racchiude tutti i venti contrari ad eccezione di uno, il vento favorevole che lo condurrà a casa.
Ulisse riparte e dopo nove giorni di navigazione intravede in lontananza Itaca. Ulisse è molto stanco e si addormenta; allora i compagni approfittano del suo sonno per aprire l'otre, credendolo piena di oggetti preziosi e supponendo che fosse un regalo di Eolo che Ulisse non voleva condividere con loro. In questo modo, tutti i venti si liberano e si scatena una tempesta, che allontana Ulisse e l'equipaggio dalla meta.



«APRIRONO
L'OTRE;
E D'UN TRATTO
SCOPPIARONO
I VENTI TUTTI»

ODISSEA - LIBRO X